



SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO
11 - 17 MARZO 2024
"One Brain, One Health."

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA



La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031

Il Manifesto "One Brain, One Health"

Executive summary

A livello globale, le **malattie del cervello** rappresentano la **principale causa di disabilità** e la **seconda causa di morte**, con un carico destinato ad aumentare con la **crescita e l'invecchiamento della popolazione**. Tali patologie comportano già oggi un **peso significativo sui sistemi sanitari** e tutte le stime attestano che, senza gli opportuni interventi, la situazione sia destinata a peggiorare nei prossimi anni.

A fronte di tale quadro epidemiologico, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato e fornito al mondo il **Piano globale di azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche** (*World Health Organization Global Action Plan on epilepsy and other neurological disorders*), approvato da tutti gli Stati membri all'Assemblea Mondiale della Sanità nel 2022, che chiede un cambiamento radicale rispetto alla salute del cervello e ai disturbi neurologici.

La **Società Italiana di Neurologia** intende implementare in Italia il Piano Globale di Azione dell'OMS attraverso la **Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031**, da lanciare in occasione della **Settimana Mondiale del Cervello 2024** come punto di avvio di una riflessione che coinvolge tutti gli interlocutori nazionali sui possibili **interventi da realizzare** negli ambiti della programmazione sanitaria, della prevenzione, della ricerca, della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del sociale.

La SIN adotta la definizione di **"Salute del Cervello"** fornita nel Piano Globale di Azione dell'OMS quale condizione in cui *"ogni individuo può realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita"*, nella convinzione che un approccio complessivo a tutti questi aspetti possa migliorare il benessere mentale e fisico del singolo e ridurre l'impatto e il peso delle malattie del cervello sui malati e i *caregivers*, sul sistema sanitario e sul contesto sociale ed economico.

"Salute del cervello" non vuol dire, quindi, assenza di malattia. Questo approccio è coerente anche con l'iniziativa "Healthier Together-EU Non-Communicable Diseases Initiative" (Iniziativa dell'UE per le malattie non trasmissibili) per aiutare i Paesi dell'UE a identificare e attuare politiche e azioni efficaci per ridurre il peso delle principali malattie non trasmissibili (NCD) e migliorare la vita dei cittadini. L'iniziativa copre il periodo 2022-2027 e comprende cinque temi: (1) un tema orizzontale sui determinanti sanitari condivisi, incentrato sulla promozione della salute a livello di popolazione e sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili (a complemento delle azioni del Piano europeo di lotta contro il cancro); (2) diabete; (3) malattie cardiovascolari; (4) malattie respiratorie croniche; (5) salute mentale e malattie neurologiche.

Per diffondere un nuovo approccio alla Salute del Cervello, la SIN intende avviare un proficuo confronto con le cosiddette **"6 P"**: **Pazienti** (associazioni di pazienti e familiari), **Professionisti sanitari**, **Providers** (di servizi socio-sanitari, terapie e tecnologie, pubblici e privati), **Partners** (le società scientifiche, le Università, gli Istituti di ricerca), **Politici** (decisori e finanziatori delle politiche pubbliche e istituzioni) e **Popolazione generale**.

La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 è delineata nel **Manifesto italiano "One Brain, One Health"**, presentato alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali il 12 marzo 2024. Tale documento definisce i punti chiave della Strategia e individua le **priorità d'azione da implementare nei**



SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO
11 - 17 MARZO 2024
“One Brain, One Health.”

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA



prossimi anni con la collaborazione di tutti gli attori del panorama socio-sanitario, segnatamente di tutte le parti coinvolte a vario titolo nella Salute del Cervello. In particolare, la Strategia mira a concepire, progettare e lanciare un programma nazionale per la Salute del Cervello con il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, in coerenza con la tabella di marcia dell’OMS per la *Global Brain Health* e con l’Agenda Europea per la Ricerca sul Cervello, lanciate dall’ *European Brain Council* (EBC) in occasione della 78° Sessione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a favore di azioni e attività congiunte per promuovere la salute del cervello in tutto il mondo.

Il Manifesto considera **il Cervello come un unico sistema complesso in relazione con l’ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente**. Tradizionalmente, viene ancora applicata una distinzione tra “salute mentale” e “salute del cervello” da un lato, così come tra malattie neurologiche e malattie mentali dall’altro. Questa dicotomia è fuorviante perché sono presenti sovrapposizioni eziologiche tra i disturbi cerebrali e, nella pratica clinica (ad esempio, nel contesto delle complicanze correlate a COVID), la separazione spesso non è possibile o è priva di senso. Spesso considerate separatamente, sia le malattie neurologiche che le malattie mentali dipendono dalla salute del cervello, dal suo sviluppo prenatale e postnatale ottimale e dal suo mantenimento strutturale e funzionale nel corso della vita.

ONE BRAIN esprime il concetto che occorre ricomporre la frammentazione delle diverse malattie del cervello, neurologiche e mentali, e che ogni persona, con il suo cervello e la sua mente è fortemente connessa con i cervelli e le menti della comunità. La salute del cervello, dunque, equivale alla salute della comunità. **ONE HEALTH** si basa sul riconoscimento che la salute del cervello e la salute delle persone, la salute degli animali e la salute dell’ecosistema sono legate indissolubilmente e, quindi, sostiene l’esistenza di un’unica salute, dove nessuna componente predomina sulle altre e tutte sono strettamente collegate e interdipendenti.

Il lancio della **Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 e del suo Manifesto “One Brain, One Health”** rappresenta un momento oggi indispensabile per **rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica** e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico e, in linea con la strategia mondiale dell’OMS, vuole ridurre l’impatto di tutte le malattie del cervello in Italia favorendo la Salute del Cervello di tutti i cittadini di ogni età.



SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO
11 - 17 MARZO 2024
"One Brain, One Health."

Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA



La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024 2031

Il Manifesto "One Brain, One Health"

Premessa

Tra il 1990 e il 2021, i disturbi neurologici sono stati la principale causa di disabilità e la seconda causa di morte a livello globale, con nove milioni di decessi all'anno. Lo stroke, le demenze, le cefalee, l'epilessia, le oltre 1.400 malattie genetiche e rare affliggono, infatti, milioni di persone e hanno una particolare rilevanza in Italia dove, con l'invecchiamento della popolazione, assistiamo a un aumento delle malattie neurologiche e mentali correlate all'età. Nel nostro Paese, oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1.200.000 le persone affette da demenza, di cui 720.000 da malattia di Alzheimer; 800.000 sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'Ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180.000 nuovi casi, e 400.000 coloro che sono colpiti da Malattia di Parkinson. Per quanto riguarda la Salute Mentale, sono state poco meno di un milione le persone con disturbi mentali assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020, con una crescente percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni. Secondo diversi studi epidemiologici, in realtà un italiano su cinque soffre di almeno un disturbo psichico, in particolare ansia e depressione, un dato di prevalenza che supera quello della media europea. Di fatto poi, il Covid-19 ha fatto da amplificatore delle problematiche legate alla salute del cervello, con un aumento stimato del 25% della prevalenza di depressione e ansia nel primo anno della pandemia, in particolare nelle fasce dei giovani (si calcola che almeno la metà dei disturbi mentali esordisca prima dei 15 anni e l'80% di essi si manifesti prima dei 18 anni). Questa epidemiologia dimostra quale sia l'impatto delle malattie del cervello sia sulle persone, sia sulle loro famiglie, sulla società e i sistemi sanitari in generale.

In considerazione di tale quadro epidemiologico, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato e fornito al mondo il ***Piano globale per l'epilessia e le malattie neurologiche (World Health Organization intersectoral Global Action Plan on epilepsy and other neurological disorders - WHOiGAP)***, approvato da tutti gli Stati membri all'Assemblea Mondiale della Sanità nel 2022, che chiede un cambiamento radicale rispetto alla salute del cervello e ai disturbi neurologici.

Secondo l'OMS, la definizione di **"Salute del Cervello"** comprende tutto ciò che riguarda lo **stato cognitivo, sensoriale, sociale, emotivo, comportamentale e motorio che permette alla persona di realizzarsi durante tutta la vita, a prescindere dalla presenza o assenza di malattia**. L'OMS riconosce, quindi, che nella Salute del Cervello rientrano lo sviluppo neurale, la plasticità, il funzionamento, il recupero neuronale nell'arco della vita di un individuo in una prospettiva mentale e bio-psico-sociale. La Salute del Cervello richiede, dunque, un'attenzione verso l'insieme di tutte le azioni che mirano alla protezione e alla promozione del buon funzionamento cerebrale, così come al benessere mentale e spirituale, secondo un approccio **"One Brain"**, nella convinzione che curare tutti questi aspetti, oltre a contribuire al miglioramento del benessere fisico delle persone, possa migliorare i sistemi sanitari e generare un impatto positivo sul tessuto sociale ed economico.

La maggior parte delle Società Scientifiche Neurologiche mondiali ed europee (WFN, AAN, EAN), assieme alla maggior parte delle associazioni di pazienti e dei familiari, si sono recentemente attivate per sostenere il piano dell'OMS e per implementarlo a livello globale, continentale, nazionale.

Tabella 1. Piano d'azione globale intersettoriale dell'OMS sull'epilessia e altri disturbi neurologici, 2022-2031

I seguenti **cinque fattori** sono essenziali per la salute del cervello: **salute fisica, ambienti sani, sicurezza e protezione, apprendimento e connessione sociale e accesso a servizi di qualità.**

A. Obiettivi strategici

- (1) Aumentare la definizione delle priorità e rafforzare la governance;
- (2) Fornire diagnosi, trattamenti e cure efficaci, tempestivi e reattivi;
- (3) Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie neurologiche e mentali;
- (4) Promuovere la ricerca e l'innovazione e rafforzare i sistemi di informazione;
- (5) Rafforzare l'approccio della sanità pubblica all'epilessia e a altri disturbi neurologici.

B. Principi guida

- (1) Assistenza sanitaria di base incentrata sulle persone e copertura universale;
- (2) Un approccio integrato di cura lungo tutto il corso della vita;
- (3) Politiche e pratiche basate su dati concreti;
- (4) L'empowerment e il coinvolgimento delle persone con disturbi neurologici e dei loro caregiver;
- (5) Parità di genere, equità e rispetto dei diritti umani.

La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031

In linea con la visione dell'OMS, attraverso un evento istituzionale in programma il 12 marzo 2024, in coincidenza con la Settimana Mondiale del Cervello, la Società Italiana di Neurologia vuole avviare, insieme alle principali Società Scientifiche coinvolte nella Salute del Cervello e nella Salute Mentale, nonché con gli altri professionisti sanitari, le Istituzioni e i pazienti, una riflessione sui possibili interventi da realizzare negli ambiti della programmazione sanitaria, della prevenzione, della ricerca, della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del sociale, per promuovere un cervello in salute come presupposto per il benessere dell'individuo a qualunque età e dell'intera società. L'obiettivo è quello di attuare attraverso azioni concrete la Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 – *Italian Brain Health strategy (IBHS) 2024-2031*, come auspicato dall'OMS per tutti i Paesi del mondo, ma finora realizzato soltanto da Svizzera, Norvegia e Finlandia.

Vista la crescente attenzione globale al concetto di *One Health*, che si basa sulla stretta interconnessione tra tutte le forme di vita del nostro pianeta e l'ambiente, e la progressiva importanza che sta acquisendo l'approccio bio-psico-sociale nel campo della Salute delle Persone, attraverso l'*Italian Brain Health Strategy*, l'Italia esprime la propria volontà di implementare in Italia il “Global Action Plan on epilepsy and other neurological disorders” dell'OMS, facendo propria la visione estensiva ed inclusiva della Salute del Cervello e lanciando il Manifesto italiano sintetizzabile nella definizione *One Brain, One Health*.

One Brain è un concetto che considera il cervello e la mente come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale. L'approccio One Brain significa che ogni studio o ricerca ha il potenziale per avere un impatto su uno spettro di malattie e disturbi cerebrali, nonché sulla nostra comprensione del funzionamento del cervello. Guardare al cervello come a un unico sistema incoraggia la collaborazione, la condivisione delle conoscenze e gruppi multidisciplinari ricchi e variegati che lavorano insieme per far progredire la ricerca sul cervello e amplificarne il potenziale di impatto. One Brain implica che mente e cervello operano insieme e che si influenzano reciprocamente. Così, la prevenzione e la cura delle malattie neurologiche hanno un effetto sulle malattie psichiatriche, così come la prevenzione e la cura dei disturbi mentali hanno un effetto sui disturbi neurologici. One Brain, in una società come le nostre, significa che nessun cervello e nessuna mente è sola ma fortemente collegata e connessa con altri cervelli e altre menti, e la salute del cervello è la salute della comunità.

One Health è un approccio integrato e unificante che mira ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. La visione del One Health afferma l'esistenza di un'unica salute, poiché nella relazione tra le varie componenti, nessuna predomina sulle altre. Riconosce che la salute dell'uomo, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale (compresi gli ecosistemi) sono strettamente collegati e interdipendenti. Il paradigma One Health ritiene essenziali sinergie nel campo della prevenzione e della gestione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili e dei rischi sanitari, non potendo prescindere da percorsi multidisciplinari integrati, e chiede che integrati siano anche i processi diagnostici, imponendo alle tecnologie di frontiera caratteristiche di dinamicità, flessibilità e scalabilità. Un approccio ed un metodo che per essere attuato richiede una concreta applicazione di meccanismi di protezione della salute e promozione della prevenzione, non più confinate in modo miope alla sola sfera umana e traducendo in operativa quell'idea di integrazione ed unificazione che abbraccia la salute di persone, animali ed ecosistemi, in una dimensione che non ha limiti, né di applicazione, né di flussi di lavoro integrati. Tale approccio inclusivo è oggi indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico.

La Strategia italiana intende rappresentare la base per definire azioni integrate e convergenti capaci non solo di creare nuove opportunità scientifiche e innovazioni tecnologiche, ma anche di dare vita nel nostro Paese ad una ampia coalizione di soggetti interessati alla Salute del Cervello, tale da ricomprendere le c.d. "6 P": Pazienti, Professionisti, Providers (di servizi sociosanitari e di terapie e di tecnologie pubblici e privati), Partners (le società scientifiche, le associazioni dei pazienti e dei familiari, le Università, gli Istituti di ricerca), Politici (decisori e finanziatori pubblici), Popolazione generale. Siamo consapevoli che esiste ancora una certa distanza tra ciò che viene fatto e ciò che deve essere fatto e che ci sia bisogno di soluzioni globali, multilivello e pragmatiche per promuovere la Salute del Cervello durante tutto il corso della vita, come sostenuto dall'OMS. Le malattie neurologiche e le malattie mentali colpiscono ad oggi oltre il 50% della popolazione italiana. Inoltre, sono anche fonte di enorme sofferenza per gli individui e le loro famiglie, nonché di un peso economico crescente per l'intera comunità. Ciononostante, il Cervello rimane orfano quasi quasi universale di strategie per promuoverne e conservarne la salute.

Con l'Italian Brain Health Strategy, il nostro Paese ha la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione, nella consapevolezza che la Salute del Cervello riveste un ruolo fondamentale a qualunque età e per ogni persona, indipendentemente dalle condizioni sociali e geografiche. Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino ad una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l'*empowerment* delle persone. La collaborazione tra coloro che si occupano dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della neuroriabilitazione e in generale della ricerca e la cura in neuroscienze è un requisito irrinunciabile per migliorare l'efficacia degli interventi e per diminuire l'impatto delle patologie neurologiche e mentali (One Brain).



SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO
11 - 17 MARZO 2024
“One Brain, One Health.”



Per questo, è sempre più rilevante lavorare su politiche di salute pubblica che puntino sulla responsabilità individuale, l’educazione alla salute del cervello e la prevenzione delle malattie cerebrali. Non meno fondamentale è implementare nuovi approcci e soluzioni alternative che sfruttino la collaborazione multidisciplinare degli esperti e le nuove tecnologie per lo screening, la cura, l’educazione e il coinvolgimento dei pazienti. Inoltre, è necessario affrontare lo stigma sui disturbi cerebrali, che rappresenta una barriera all’inclusione sociale e all’accesso alle cure. Scuramente occorre migliorare l’accesso ai servizi di supporto sociosanitario e assistenziale per la Salute del Cervello e implementare politiche innovative con reti collaborative dirette e *web-based* di neurologi, psichiatri, psicologi, medici di Medicina Generale, pediatri, farmacisti, infermieri e volontari.

La Strategia Italiana è in linea anche con i piani di implementazioni di WHOiGAP mondiale, promosso dalla World Federation of Neurology WFN, ed europeo, promosso dalla European Academy of Neurology che ha lanciato la sua Brain Health Mission nel 2022.

L’obiettivo primario della Strategia Italiana è quindi quello di creare una consapevolezza sulla Salute del Cervello in tutto il Paese e avviare la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto allo sviluppo di malattie mentale e neurologiche. IL WHOiGAP fornisce una mappa chiara e precisa di azioni che ogni Paese dovrà compiere per ottimizzare la Salute del Cervello.

Il Manifesto “One Brain, One Health”, in sintonia con quanto contenuto nel WHOiGAP, permette di definire un piano di lavoro in linea con la strategia globale dell’OMS e di porre la Salute del Cervello e la riduzione del *burden* delle malattie cerebrali come priorità italiana per i prossimi anni.

Il Manifesto "One Brain, One Health"

Rafforzare la Governance

1. Inclusione del tema della Salute del Cervello nell'ambito delle iniziative istituzionali, nazionali e regionali, in coerenza con i principi e gli obiettivi della Salute Globale e in linea con gli obiettivi del *Global Action Plan* dell'OMS e dello Sviluppo Sostenibile 2030.
2. Istituzione di un Tavolo interdisciplinare per la Salute del Cervello e per il monitoraggio della implementazione della Strategia Italiana 2024-2031, presso il Ministero della Salute, che coinvolga tutte le istituzioni, politiche, scientifiche, laiche, che sottoscrivono il Manifesto "One Brain, One Health" e che nei loro mandati sono responsabili dei diversi livelli di organizzazione della Salute in Italia.

Fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci, tempestivi e mirati

3. Potenziamento delle infrastrutture sanitarie e della ricerca, rafforzamento delle reti territorio-ospedale anche attraverso l'implementazione delle tecnologie digitali e HTA, nonché integrazione dei servizi socio-sanitari in tutte le fasi della vita (nella logica del PNRR Salute e del DM 77/2022)
4. Sviluppo di specifici modelli di "Cure di prossimità-*Proximity care*" per la Salute del Cervello nel quadro del ridisegno delle cure per garantire equità di accesso ai percorsi diagnostici e di presa in cura e in carico dei pazienti con malattie neurologiche e malattie mentali in tutte le fasi di malattia.

Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello

5. Elaborazione e pianificazione di programmi di educazione e formazione su stili di vita sani, che promuovano la Salute del Cervello e la prevenzione delle malattie neurologiche e delle malattie mentali, attraverso i vari livelli di istruzione, a partire dai primi anni di vita fino all'età anziana, ai fini del riconoscimento della prevenzione e del controllo dei fattori di rischio come punto essenziale della strategia *One Brain, One Health* italiana.
6. Promozione di campagne nazionali di sensibilizzazione e informazione che posizionino la Salute del Cervello come una priorità di Salute per il Paese, con il coinvolgimento delle Associazioni che hanno nella propria missione il sostegno alla ricerca scientifica e all'assistenza ai pazienti e ai familiari.

Promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi

7. Promozione di un'Alleanza tra Ricercatori delle Neuroscienze di base e delle Neuroscienze, mirata alla valorizzazione del ruolo della *partnership* Pubblico-Privato e dell'ecosistema dei dati sanitari per integrare ricerca, innovazione e sviluppo di terapie e modelli di assistenza sanitaria.
8. Promozione delle competenze sanitarie e assistenziali in tema di Salute del Cervello, attraverso percorsi formativi professionalizzanti e l'*empowerment* delle persone con patologie neurologiche e mentali e dei *caregivers*, nonché adozione standardizzata di valutazioni di esiti degli interventi ricevuti dai pazienti e sugli *outcome* di salute.

Rafforzare l'approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali

9. Adozione in un'ottica *One Health* di soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione e definire strategie capaci di diminuire il *burden* per diverse patologie del cervello per pazienti di ogni età.
10. Rafforzamento del riconoscimento della figura del *caregiver* familiare, nonché del valore socio-economico dell'attività di cura non professionale, garantendo una piena attuazione del quadro legislativo già esistente per ottimizzare i servizi a supporto della famiglia che si traducano anche in un contributo alla sostenibilità dell'intero ecosistema.

